

Allegato A) alla deliberazione di C.C. n. 59 del 28/12/2011

**COMUNE DI TEOLO**

PROVINCIA DI PADOVA

**Regolamento del Servizio Civico**

Art 1  
OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina l'istituzione del Servizio Civile degli anziani per l'impiego degli stessi in attività socialmente utili col fine di favorirne la partecipazione alla vita civica e sociale e di sostenere i compiti istituzionali dell'ente, in conformità alla Legge della Regione Veneto 22 Gennaio 2010 n. 9.

Art 2  
FINALITA'

Le finalità perseguite sono:

rispondere ad un'esigenza soggettiva del cittadino in pensione di ricoprire ancora un ruolo attivo personalmente significativo, capace di esprimere le proprie potenzialità individuali;  
sottrarre al rischio di passività e di emarginazione prevalentemente la crescente fascia di popolazione anziana;  
riuscire a mantenere e a potenziare le capacità individuali delle persone in pensione anziane e meno anziane che, nello svolgere un'attività di utilità civica, possono trarre motivo di fiducia, sicurezza e autostima;  
sostenere i compiti istituzionali dell'Ente Comune attraverso un miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza.

Art. 3  
CARATTERI GENERALI DELLE ATTIVITA'

Le attività per le quali viene istituito corrispondono a prestazioni di significativa e specifica valenza sociale, volte a rafforzare i legami in seno alla comunità locale e i rapporti intergenerazionali in essa esistenti  
Si tratta di attività:

di utilità collettiva che arricchiscono la qualità e la sicurezza della vita cittadina al di là dei servizi essenziali offerti dall'Ente Locale;  
atte a privilegiare lo sviluppo dei servizi collettivi sul territorio;  
mirate a consentire, sul piano delle relazioni interpersonali, la manifestazione delle capacità operative insite nell'esperienza personale e lavorativa del pensionato così da favorirne il mantenimento e lo sviluppo in termini di autostima, integrazione e identità.

Art 4  
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

Il Servizio Civico degli anziani è espletato in attività ed ambiti aventi le seguenti caratteristiche:

1. trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
2. tutoraggio in percorsi formativi di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro
3. sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e le biblioteche scolastiche, e sugli scuolabus
4. sorveglianza durante le mostre e le manifestazioni giovanili;
5. animazione, gestione, custodia e vigilanza di musei, biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, palestre e impianti;
6. iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni di locali;
7. assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;
8. attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
9. interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio e nelle zone boschive;
10. campagne e progetti di solidarietà sociale;

La giunta Comunale approva il programma e i termini per l'attivazione delle specifiche attività che si intendono promuovere, stabilendo le relative modalità operative e gestionali, il relativo compenso e demandando al competente Responsabile di area l'adozione di tutti gli atti necessari per l'esecuzione del progetto di inserimento (bando, selezione, incarico, impegno di spesa, liquidazioni).

Art. 5  
REQUISITI DI ACCESSO

1. Possono richiedere di essere impiegati in progetti di inserimento in attività socialmente utili i soggetti che presentano tutti i seguenti requisiti:
  - cittadinanza italiana o europea;
  - residenza nel Comune di Teolo **o nei Comuni confinanti**;
  - godimento dei diritti civili e politici;
  - assenza di condanne o procedimenti penali in corso;
  - età minima di 60 anni compiuti;
  - titolari di pensione che non siano lavoratori subordinati o autonomi o soggetti ad essi equiparati ad essi dalla normativa vigente;
  - condizioni fisiche idonee a prestare l'attività socialmente utile richiesta.L'idoneità psico-fisica viene accertata mediante regolare certificato rilasciato dal medico curante.

ART 6  
SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA

1. Per dare attuazione ai programmi individuati dalla Giunta Comunale il responsabile dell'area, nella cui competenza rientra la tipologia del servizio da svolgere, approva un bando nel quale vengono individuati i servizi da svolgere, le modalità, i requisiti, i compensi e il termine per presentare la dichiarazione di disponibilità a svolgere il servizio.
2. Il bando è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del comune per almeno 15 gg e diffuso con le modalità ritenute opportune per dare la più ampia conoscenza.
3. Gli interessati devono presentare, in carta semplice, dichiarazione di disponibilità a svolgere il servizio, contenente le dichiarazioni individuate dal bando, corredata della documentazione I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), del certificato medico attestante l'autosufficienza psico-fisica agli uffici competenti.
4. Al termine stabilito nel bando, viene formulata una graduatoria dando precedenza a coloro che hanno riportato un punteggio maggiore secondo le fasce di reddito I.S.E.E. che saranno aggiornate e definite nel bando.
5. Ai pensionati che vivono in una condizione di particolare emarginazione e solitudine sono assegnati punti 2 (due); un punto (1) è invece attribuito a coloro che svolgono il servizio per la prima volta; agli incaricati viene garantita una adeguata turnazione.

Art. 7  
CONFERIMENTO DELL'INCARICO E STIPULA CONVENZIONE

1. Il conferimento dell'incarico, che non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato secondo quanto previsto dall'art 3 della Legge Regionale 9/2010, sarà regolato da apposita convenzione predisposta, approvata e sottoscritta dal Responsabile del Servizio competente per materia.
2. La convenzione dovrà prevedere:
  - L'articolazione delle prestazioni
  - La facoltà per l'anziano di articolare l'attività solo in alcuni dei moduli temporali previsti.
  - Il compenso previsto per l'attività resa
  - La facoltà dell'anziano di recedere dal contratto con la previsione di un congruo preavviso
3. In nessun caso tali prestazioni possono comportare l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato o essere considerate titolo ai fini dell'accesso a posizioni di qualsiasi natura all'interno dell'ente.
4. Le persone così impiegate non potranno coprire vuoti o carenze in organici.
5. L'incarico durerà per il periodo indicato nell'apposito bando o convenzione di incarico per il reclutamento.

Art. 8  
RINUNCIA E REVOCA

L'incarico potrà essere revocato per accertata perdita dei requisiti necessari o nel caso in cui l'Amministrazione non fosse soddisfatta del servizio prestato con conseguente risoluzione di diritto della convenzione.

Entrambe le parti hanno la facoltà di recedere dalla convenzione con preavviso scritto di almeno 15 gg.

Art. 9  
COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Saranno a carico del responsabile di Area competente per materia il controllo dell'esecuzione delle prestazioni ed il coordinamento per l'attuazione del progetto.

Art. 10  
COMPENSO ECONOMICO

1. Agli incaricati allo svolgimento di attività socialmente utili verrà corrisposto un compenso lordo (a chiamata, giornaliero o orario), il cui ammontare è fissato da apposita deliberazione della Giunta Comunale in sede di approvazione dell'attivazione delle attività di inserimento delle persone in attività socialmente utili.
2. I compensi saranno assoggettati alle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla normativa vigente.
3. Tale compenso verrà liquidato dal responsabile dell'area a cui compete lo svolgimento dell'attività di reinserimento dei pensionati in attività socialmente utili.

Art. 11  
ASSICURAZIONE

1. I pensionati che prestano servizio saranno assicurati a cura dell'Amministrazione Comunale sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio sia per la responsabilità verso terzi.
2. La copertura assicurativa contro gli infortuni è garantita dall'INAIL nei casi previsti dalla normativa.
3. I soggetti incaricati svolgono la loro attività in conformità con quanto disposto dal D.Lgs.vo 9 Aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, utilizzando a tal fine il vestiario, il materiale antinfortunistico e i dispositivi di protezione individuali forniti dall'Amministrazione.